Anno 63 — Mercoledì 14 Novembre 1928 - Anno VII — N. 271

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

IN ATTESA DELLA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Nel corso della discussione svoltasi alla Camera ed al Senato sul bilancio del Ministero della Guerra, da molti oratori fu rilevata la necessità di rafforzare i legami esistenti tra gli ufficiali in congedo d'Italia e mantenere la grande massa degli ufficiali, non più in servizio attivo, in condizioni di non perdere, anzi perfezionare, migliorandole con i continui progressi della scienza tecnica e militare, l'istruzione e la esperienza acquistate sotto le armi. Il generale Cavallero, Sottosegretario alla Guerra, rispondendo agli oratori per incarico dell'on. Mussolini, ebbe ad assicurare nella maniera più esplicita che il Governo, considerando la giusta importanza del problema dell'istruzione e dell'addestramento degli ufficiali in congedo, avrebbe emanato nel più breve termine possibile, un complesso organico ed efficace di provvidenze al riguardo. Il generale Cavallero precisò che queste provvidenze si sarebbero basate sull'azione dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo, che sarebbe stata riordinata e messa in grado di svolgere con la massima utilità ed efficacia la importantissima funzione per la quale era stata creata.

Il progetto sugli ufficiali in congedo

Conformemente a queste assicurazioni, l'on. Mussolini, nella sua qualità di Ministro della Guerra, ha presentato alla Camera, perchè sia discusso nella prossima sessione, il disegno di legge, col quale si stabilisce che l'iscrizione obbligatoria degli ufficiali in congedo nell'Unione viene fatta di ufficio. Ecco il testo del disegno di legge:

Art. 1. — Gli ufficiali superiori e inferiori in congedo delle Forze armate dello Stato, aventi obbligo di servizio in caso di mobilitazione, sono iscritti di ufficio all'Unione Nazionale degli Ufficiali in congedo d'Italia. Gli ufficiali generali, gli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri, gli ufficiali superiori ed inferiori non aventi obbligo di servizio in caso di mobilitazione e quelli appartenenti alla Croce Rossa Italiana, possono essere iscritti all'Unione in seguito a loro domanda. Non potranno in ogni caso essere iscritti all'Unione Nazionale quegli Ufficiali che risultino di non buona condotta morale o che abbiano comunque svolto un'attività in contrasto con gli interessi della Nazione; quelli di essi che si trovino iscritti dovranno essere cancellati.

Art. 2. — Apposita Commissione, che sarà presieduta dal Presidente dell'Unione e composta: a) di un delegato di ciascuno dei Ministeri militari; b) di due delegati del Direttorio del Partito Nazionale Fascista; c) del Segretario dell'Unione, prenderà in esame la posizione di ogni ufficiale ai fini della selezione prevista al terzo comma dell'articolo precedente e riferirà al Ministero della Guerra per i provvedimenti che ne conseguono.

Art. 3. — Allo scopo di procurare agli ufficiali in congedo i mezzi per sopperire alle eventuali spese inerenti agli speciali obblighi che loro impone la qualifica di ufficiale e predisporre quelle facilitazioni che valgano a migliorare le loro condizioni, è costituita in seno all'Unione, l'Opera di assistenza dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia, quale Ente fornito di personalità giuridica. Ad essa saranno inscritti d'ufficio tutti gli ufficiali ammessi all'Unione. L'Opera avrà bilancio e gestione separati da quelli dell'Unione e sarà posta sotto la vigilanza del Ministero della Guerra, il quale la eserciterà di concerto col Ministero dell'Economia Nazionale. Il Presidente della Unione sarà anche Presidente dell'Opera di assistenza. La quota d'iscrizione all'Opera di assistenza è stabilita in L. 100 e potrà essere corrisposta anche ratealmente.

Art. 4. — Gli Enti sopraddetti verranno disciplinati con apposito statuto, che sarà approvato sentito il Consiglio di Stato dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dai Ministri Segretari di Stato per la Guerra, per la Marina e per l'Aeronautica, di concerto con i Ministri per le Finanze, per l'Interno e per l'Economia Naz.

Art. 5. — In attesa dell'emanazione dello statuto, di cui al precedente articolo, è conferita al Presidente la facoltà di prendere tutti i provvedimenti necessari per il riordinamento e il funzionamento dell'Unione e per la graduale attuazione della presente legge.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge, il Capo del Governo rileva l'importanza del provvedimento ai fini della preparazione tecnica e spirituale degli ufficiali in congedo.

L'on. Mussolini insiste sulla portata dell'art. 3, col quale il Governo, data l'estensione dei nuovi obblighi a quella parte di cittadini che oltre ai doveri comuni ha anche quello di costituire i quadri delle Forze armate, ha proposto l'istituzione di un organismo che consenta speciali provvidenze rivolte ad elevare il morale e il prestigio degli ufficiali in congedo.

Un modello unico di passaporto

L'on. Mussolini ha presentato alla Camera anche il disegno di legge per la conversione del decreto che modifica le norme relative ai passaporti per l'estero. Illustrando il provvedimento, l'on. Mussolini ne rileva più che la portata amministrativa, l'aspetto politico. Egli scrive:

« Il Governo Fascista, conscio della necessità di munire i suoi cittadini di un documento più confacente alla dignità dell'Italia e al rispetto di cui esso vuole che gli italiani siano circondati oltre frontiera, ha istituito un nuovo modello unico di passaporto, che sostituisce tutti quelli esistenti, meno, naturalmente, il passaporto diplomatico. Col nuovo passaporto vengono a scomparire le esistenti differenze di passaporti: azzurro, ordinario, e da emigrante. La soppressione del passaporto per emigrante, è la conseguenza logica della nuova politica demografica nazionale, che vuol fare della pressione della popolazione uno strumento di valorizzazione e di potenza interna, e vuole inviare all'estero italiani consci della rinnovata potenza e dignità della Patria, che viaggino, traffichino, e favorino nella pienezza della efficienza morale, economica e giuridica, di cui la qualifica di emigrante e il relativo speciale passaporto rappresentavano una formale negazione ed una precisa designazione per maltrattamenti e menomazioni di ogni genere »

La relazione osserva che, tuttavia, quando il nuovo passaporto sarà rilasciato, la persona che espatrii in base a contratto di lavoro o atto di chiamata, riceve invariabilmente la qualifica di « lavoratore » nel primo rigo della pagina 3 che deve contenere i dati e connotati del titolare. Con questa qualifica, resta inteso che si applicano ai titolari del passaporto tutte le disposizioni che sono in vigore in materia di espatrio per ragioni di lavoro. L'indicazione della suddetta qualifica ha quindi di per se stessa una portata giuridica a differenza di ogni altra indicazione. Il passaporto azzurro non era previsto da vere e proprie disposizioni di legge ed era sorto per porre termine al troppo frequenti e lamentati abusi nella concessione di passaporti diplomatici a persone le quali a norma delle disposizioni in vigore non ne avevano diritto. Il nuovo tipo di passaporto potrà tuttavia ricevere l'aggiunta della qualifica « per Regio servizio » nel caso di missioni all'estero che siano conferite dalle amministrazioni dello Stato, senza raggiungere quella peculiare caratteristica della missione puramente diplomatica, per la quale naturalmente è conservato il passaporto diplomatico ».

Il Capo del Governo fa anche osservare che, in relazione con le nuove direttive per l'allacciamento di contatti quanto più frequenti possibili tra i connazionali residenti all'estero e il territorio della Patria, si è stabilito di esonerare dalle tasse del passaporto i connazionali che per una ragione qualsiasi vengano in Italia.

L'istruzione tecnica

Il disegno di legge approvato nella ultima tornata del Consiglio dei Ministri concernente la costituzione in ogni provincia di consorzi obbligatori per l'istruzione tecnica, è un'altra manifestazione di quel preciso programma che il Ministro Belluzzo va attuando per il riordinamento e la valorizzazione di tutta la istituzione culturale di carattere tecnico. La forza e l'efficacia di una organizzazione culturale avente per programma il raggiungimento di una finalità pratica, risiede essenzialmente, se non esclusivamente, nell'adattare e nel convergere ogni sua attività agli effettivi bisogni della nostra nazione, considerati nelle molteplici esigenze delle sue industrie, dei suoi commerci e della sua agricoltura, e particolarmente ai precipui bisogni diretti nella regione e del Comune, nel quale la scuola esplica la propria missione. L'Italia, che in questa sua rinnovellata giovinezza, riconquista per l'opera energica ed illuminata del Fascismo, il suo posto di avanguardia e civiltà e potenza nel mondo, deve riprendere quel primato di intelligenza e di genialità, che l'hanno resa in passato padrona del mondo, e la guidano oggi verso la sua nuova grandezza. I fattori di questa grandezza risiedono essenzialmente nel nuovo fervore di opere in tutti i campi delle scienze, delle arti e delle attività fattive e produttrici.

Queste ultime costituiscono le fonti principali della sua ricchezza, e ad esse si rivolgono le cure dei dirigenti perchè si rendano sempre più abbondanti e dense di risultati utili. La riforma, in via di attuazione, di tutto l'insegnamento tecnico, mira appunto ad avvicinare una parte cospicua della scuola alla realtà della vita pratica, per renderla capace di produrre generazioni che meglio possano far progredire e sfruttare le nostre attività produttive nell'agricoltura, nelle industrie, nei commerci. La natura stessa della cultura tecnica, per la molteplicità delle sue finalità e per la grandissima disparità delle tradizioni e risorse delle diverse regioni costituenti la Patria nostra, impone la necessità di dare a ciascuna scuola a carattere tecnico una organizzazione e un indirizzo che particolarmente si adatti a preparare elementi che sappiano o possano sopperire ai precipui bisogni locali e sappiano valorizzare risorse e tradizioni della propria regione. I consorzi provinciali, alla cui creazione mira il disegno di legge del ministro Belluzzo, per il modo come sono costituiti, per le attribuzioni ad essi assegnate, assolveranno appunto tale compito, valorizzando, con le loro direttive, le loro proposte e le loro molteplici attività, sempre meglio le istituzioni esistenti, e diffondendo nel Paese questi vivai preziosissimi di nuove energie fattive, opportunamente educate e preparate, per il perfezionamento e l'accrescimento della produzione in tutti i campi dell'attività umana.

IL COOPERATIVISMO FRIULANO
alla grande rassegna di Roma

(Nostro servizio particolare).

ROMA, 13.

I giornali hanno già dato ampio resoconto della grandiosa manifestazione svoltasi domenica a Roma in occasione della grande adunata del cooperativismo nazionale. Già il « Giornale del Friuli » ha dato relazione dell'importante partecipazione del Friuli alla riuscitissima Esposizione della Cooperazione, inaugurata il 1° novembre. La fase culminante della manifestazione si è svolta domenica con la solenne adunata al Colosseo cui ha partecipato il Duce che assistette soddisfatto alla rassegna di oltre 20 mila cooperatori convenuti da ogni parte d'Italia con più che 7000 bandiere per rendergli omaggio. Tra entusiastiche, indimenticabili acclamazioni, il Duce ha così parlato ai cooperatori italiani:

« Camerati, Cooperatori! Questa vostra imponente adunata chiude il ciclo delle grandi adunate di popolo che si sono svolte tra la fine dell'Anno VI e lo inizio del VII. Qui convennero per primi gli operai milanesi, poi si diedero convegno a Roma gli industriali, recentemente i rurali di tutta Italia, i Combattenti, i Mutilati. Oggi, voi con la vostra massa, con la vostra fede, con i vostri inni, dimostrate agli incerti, agli scettici, che la cooperazione fascista è conscia dei suoi compiti di fronte agli associati e di fronte al Regime. Di ciò faccio elogio al presidente dell'Ente nazionale della Cooperazione, e a tutti i dirigenti provinciali. Avete raccolto dal vecchio regime una eredità pesante: c'erano uomini che bisognava eliminare, sistemi che non andavano più. Questo lungo, penoso e faticoso travaglio è ormai compiuto: oggi la cooperazione è fascista negli uomini, nei metodi e negli scopi, ed esiste nella sua triplice forma di cooperazione della produzione, del lavoro e del consumo. Nel mondo attuale, così vario e così complesso, c'è posto per tutte le attività, e come la grande industria non esclude la piccola e la media industria e non esclude l'artigianato, così, nel complesso della produzione, c'è posto per l'azienda privata, per l'azienda di Stato, e anche per l'azienda cooperativa. Si tratta di adeguarla ai nuovi tempi e di aggiornarla in fatto di sistema. Questo avete fatto: l'organismo è potente, ma è suscettibile di ulteriori perfezionamenti tanto nell'attività produttiva quanto nell'attività della cooperazione di consumo. Milioni di organizzati sono inquadrati nell'Ente e rappresentano una forza dal punto di vista dell'economia e dal punto di vista della politica, poichè la cooperazione è fascista e non può essere che fascista (acclamazioni). E' evidente che, dati questi principi, tutti i residui o i residuati del vecchio regime debono essere spietatamente eliminati. In questo modo la cooperazione italiana, raccolta sotto i gagliardetti invincibili del Littorio, costituirà una forza per gli associati, per il Regime e per la Patria ».

Una vibrante, grandiosa dimostrazione, con formidabili applausi, ha salutato la chiara e concisa parola del Duce cui i cooperatori italiani hanno acclamato a lungo inneggiando a Lui, al Fascismo e alla Patria.

***

Ed ora qualche cenno sulla magnifica affermazione del Friuli alla grande Mostra della Cooperazione.

Alcune centinaia di cooperatori friulani si sono recati a Roma per partecipare alla grande manifestazione.

Giovedì, S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, visitando l'Esposizione, si soffermò, esprimendo la sua particolare soddisfazione, nello stand del Friuli. Quivi ha ammirato la Mostra della Cooperativa Carnica di Consumo, sfogliando con interesse la bella pubblicazione di cui vi ho già fatto cenno, e compiacendosi cordialmente col geom. Vittorio Cella e con gli altri dirigenti.

Il Duce sostò pure con vivo interessamento davanti alle altre sezioni della Mostra friulana e in particolar modo davanti alle Cooperative di consumo, di produzione e di lavoro di Udine e dei vari centri del Friuli; davanti all'impianto completo di latteria della Ditta Darin e Vendruscolo, davanti ai campioni dei vari tabacchi coltivati in Friuli, davanti agli svariati prodotti delle varie cooperative, degli Essiccatoi bozzoli, ecc.

Alla grande sfilata di oltre ventimila cooperatori davanti al Duce, il Friuli ha degnamente partecipato. Precedeva il nostro bel gagliardetto con a lato il Fiduciario provinciale cav. uff. ing. Faleschini e tutti i membri della Federazione provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione. Oltre sessanta le bandiere delle varie Cooperative di consumo e di lavoro, delle Latterie e delle Società Operaie di M. S.

Nel corteo si notavano il rag. D'Andrea per la Cooperativa Friulana di Consumo con sede in Udine, il Presidente della Cooperativa Carnica di Consumo avv. Della Pietra assieme all'avvocato Dante Marpillero e al geom. Vittorio Cella, il dott. Piazza per la Cooperativa di Maniago assieme al direttore signor Perin, il cav. Modotti e il signor Romano Serafino per Basiliano, il signor Rodolfo Bulliani per la Cooperativa Pontebbana, il rag. Monico per la Cooperativa ex Combattenti di Palmanova, il signor Ricci per il Consorzio delle Cooperative di lavoro, il signor Romanello per la Cooperativa di Pasian di Prato, il geom. Vidal e l'agr. Amos Bruger per la Cooperativa di Bagnaria Arsa, il signor Luigi Cozzi Direttore della Cooperativa di Manzano e moltissimi altri esponenti e gregari del cooperativismo friulano.

Durante la sfilata il Duce ha risposto con effusione al saluto romano dei cooperatori friulani, che anche in questa occasione, sotto la direzione del loro Fiduciario ing. cav. uff. Luigi Faleschini, hanno saputo tener alto il nome della nostra Terra, particolarmente devota al Duce.

Nuove manifestazioni anti-italiane a Lubiana
Sanguinosi conflitti fra universitari e polizia

BELGRADO, 13.

Si ha da Lubiana che gli universitari di quella città hanno organizzato iersera una manifestazione in occasione della ricorrenza dell'8° anniversario della firma del trattato di Rapallo. La manifestazione si è iniziata con una grande riunione all'Università durante la quale numerosi oratori hanno preso la parola. Alla fine della riunione si è formato un corteo al quale hanno partecipato alcune migliaia di persone attraverso le vie della città e dirigendosi alla chiesa di S. Francesco. Quivi ebbe luogo un primo scontro fra dimostranti e polizia, questa ha dovuto fare uso delle armi bianche per disperdere i dimostranti, parecchi dei quali sono rimasti feriti. Il corteo si è però ricostituito in altro punto e si è diretto alla sede del Consolato di Francia prorompendo in grida di viva la Francia e di acclamazioni alla bandiera francese.

La folla ha tentato poi di raggiungere il quartiere della stazione dove si trovano gli uffici della Compagnia di Navigazione italiana « Cosulich ». Contro l'edificio sono state lanciate pietre. La polizia intervenuta per ristabilire l'ordine è stata costretta fare uso delle armi da fuoco. Un giovane è rimasto ferito e trasportato all'ospedale. La polizia ha effettuato numerosi arresti. Secondo i giornali oggi avrà luogo a Lubiana una nuova riunione dell'associazione dei nazionalisti e degli universitari.

Il salvataggio dei passeggeri del piroscafo "Vestris"
Voci contraddittorie

NEW YORK, 13.

Radiotelegrammi lanciati dai vapori « San Jaun » e « Portorico » dicono che le due navi hanno raggiunto la zona dove secondo le indicazioni date avrebbero dovuto trovarsi le imbarcazioni con i naufraghi del piroscafo «Vestris», ma non hanno trovato alcuna traccia delle imbarcazioni stesse.

LONDRA, 13.

Il « Daily Telegraph » scrive che nella serata di ieri, ad ora tarda, Lamport e Holt, armatori della nave britannica « Vestris », hanno ricevuto un radiotelegramma in cui dicevasi che tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio « Vestris », ad eccezione del radiotelegrafista più anziano, sono stati soccorsi da piroscafi giunti sul luogo del naufragio.

NEW YORK, 13.

Un radiotelegramma pervenuto alle 4 di stamane alla « Radio Marine Corporation » e trasmesso dal vapore americano « Shipper » dice:

« Siamo sul luogo del naufragio del piroscafo britannico « Vestris ». Un canotto di salvataggio si è accostato alla nostra nave ».

Un altro messaggio radiotelegrafico trasmesso alle 5 dalla nave cisterna francese « Myriam » annuncia che la nave ha salvato i naufraghi che si trovavano a bordo di un altro canotto.

Un messaggio radiotelegrafico inviato alla « Radio Marine Corporation » dal piroscafo americano « Shipper », informa: le persone imbarcate su tre canotti di salvataggio del piroscafo « Vestris », mentre la nave cisterna francese « Myriam » ha raccolto i naufraghi di altri due canotti. Il piroscafo « Shipper » in formato più tardi che tutti i canotti erano stati ritrovati salvo, uno o due altri e una zattera.

I salvataggi

NEW YORK, 13.

Il posto principale di guardacoste di Washington è informato che alle dieci di stamane (ora di New York) tutti i passeggeri e gli uomini dell'equipaggio del piroscafo britannico « Vestris », eccettuati quelli che si sono imbarcati sulla scialuppa che risulta mancante, sono stati salvati. Il piroscafo tedesco « Berlin » ha trovato una barca di salvataggio del « Vestris » vuota. Il dirigibile della Marina americana « Los Angeles » ha ricevuto ordine di partire per effettuare ricerche dei naufraghi.

NEW YORK, 13.

Una barca di salvataggio del «Vestris» che mancava fino ad ora è stata ritrovata da un vapore di cui si ignora il nome. Il capitano del « Vestris » è stato salvato. Si crede che manchi solo una zattera.

Alle 10.50 i vapori che si sono recati in soccorso del « Vestris » annunziavano di avere già raccolto 204 dei 339 naufraghi.

Cronaca Provinciale

CRONACHE CIVIDALESI

Da CIVIDALE
L'inaugurazione dell'anno scolastico alle scuole medie

(13) — Oggi ha avuto luogo la solenne cerimonia della inaugurazione dell'anno scolastico delle scuole medie di Cividale, con rito solenne ed austero.

Invitati dal Preside del R. Liceo-Ginnasio comm. prof. Piero Domiacusig e dal Preside delle R. Scuole Complementari prof. Aristodemo Argenton, sono intervenuti: il Podestà dott. Mulloni con il Segretario capo del Comune dr. Tomasini, il comm. Pollis, il comm. Accordini, il cav. Rubbia Ispettore scolastico, cav. prof. De Vecchi Direttore della R. Scuola Professoinale, cav. Antonio Rieppi Direttore didattico, cav. uff. Ruggero Morgante, dott. cav. Giuseppe Marioni del Dopolavoro, Giovanni Adami per il Direttorio Combattenti, Feliciano Strazzolini per l'Asilo Infantile, capitani Tinivella e Artale per il Presidio, molte signore e tutto il Corpo insegnante delle due scuole ecc.

Il Decano del Capitolo di Cividale, mons. Valentino Liva, ha proceduto alla benedizione dei nuovi locali del Liceo; poi la scolaresca, accompagnata dai rispettivi insegnanti, si recò nella Chiesa di San Francesco dove, dal suddetto Monsignore, venne celebrata la S. Messa; indi tutti si recarono nell'atrio del Collegio Convitto dove il comm. Domiacusig tenne il discorso inaugurale. Dopo aver ringraziati gli intervenuti, ebbe parole di viva riconoscenza per il signor Podestà e per il comm. Pollis, sotto le di cui amministrazioni il nuovo locale del R. Liceo-Ginnasio ha potuto prepararsi. Parlò delle funzioni della scuola, dalla quale escono i futuri cittadini della Nuova Italia e, rivolgendosi agli alunni, li esortò a continuare con profitto gli studi intrapresi per rendersi degni della Patria.

Portò un saluto ai due Professori che hanno lasciato le nostre scuole: il prof. Pavesi traslocato in altra sede, ed il prof. Conte Ruggero della Torre che, dopo otto lustri d'insegnamento, lascia la scuola per godere il meritato riposo. Al prof. della Torre, dopo averlo abbracciato, gli fece omaggio, a nome di tutti i Professori, di una pubblicazione: «L'Italia antica», del prof. Alessandro della Seta; mentre le signore professoresse gli offrirono un mazzo di fiori.

Il prof. della Torre ringraziò commosso mentre unanimi applausi salutarono la chiusura della cerimonia.

Pro Monumento Ossario Eroi del M. Nero
Nobile offerta della famiglia Alberto Picco

Al Comitato è giunta la seguente:

« Spett. Comitato — A integrazione della somma già consegnata (L. 200) voglia questo Comitato trovare qui compiegato assegno di L. 800 quale offerta per somma totale di L. 1000 che la famiglia ed i congiunti di Alberto Picco sottoscrivono pro Monumento magnifico, dedicato alla memoria degli Eroi caduti a Monte Nero nella sovrumana conquista del giugno 1915 e nelle successive cruenti lotte per la difesa del gigantesco baluardo. Con devota osservanza — Ing. M. Eugenio Picco ».

Patronato scolastico

Alle ore 16 di oggi, in casa della maestra signora Francesca Periz in Querin, ha avuto luogo una importante seduta del Patronato Scolastico, alla quale hanno partecipato oltre il Vicepresidente comm. F. Accordini, il consigliere rag. Spartaco Pagnutti e la segretaria F. Periz, anche S. E. l'on. Leichi, che ha scusato l'assenza del Presidente gr. uff. dr. Luigi Suttina, ed il Direttore didattico cav. A. Rieppi.

Il Vicepresidente comm. Accordini, prima di aprire la discussione, ha presentato, a nome del Consiglio, l'omaggio pieno di affettuosa compiacenza a S. E. l'on. Leicht, per l'altissimo posto cui è stato innalzato al Dicastero della P. I., augurandogli di rimanervi a lungo. Poi ha sottoposto all'approvazione dei presenti i bilanci degli ultimi esercizi, non ancora approvati, illustrando tutte le vicende dell'andamento amministrativo del Patronato, oggi rientrato in prosperoso funzionamento. Esso ha infatti potuto ricostituire il fondo per la cura marina, rappresentato oggi da titoli di Stato; ha provveduto alla somministrazione di libri, quaderni, penne e pagelle, ad oltre cinquecento alunni poveri delle scuole elementari, a sovvenirne altri in altra forma, ad assicurare lo svolgimento della sua opera assistenziale.

S. E. Leicht si compiace molto col Vicepresidente e tutti i presenti si associano nell'elogio della sua opera diligente ed efficace.

Il Direttore didattico si disse lieto di poter offrire, a nome del Corpo insegnante del Comune, L. 105 raccolte fra esso per festeggiare il conferimento del diploma di benemerenza di prima classe alle maestre Anna Sostero e Giuseppina Zanutto per aver insegnato per ben quarant'anni lodevolmente nelle pubbliche scuole elementari.

La serata al Teatro Cine Corte pro Balilla

Ieri sera al Teatro Corte ebbe luogo l'annunciata proiezione della film « La nuova Italia », edita dall'Istituto « Luce » a favore dell'Opera Nazionale Balilla, Sezione di Cividale.

La bella proiezione, che dimostra in rapida sintesi quanto l'Opera Nazionale Balilla ha fatto e fa per creare la nuova generazione, ha attratto al Teatro Corte sino dalla prima rappresentazione un foltissimo pubblico fra cui notammo tutte le scolaresche delle elementari, complementari, liceo-ginnasio, Orfani di guerra, Balilla e Piccole Italiane; e notammo pure, fra le innumerevoli autorità, anche la presenza dell'Illustre nostro Podestà.

Lo svolgimento ha tenuto sempre attento il pubblico dei grandi e dei piccoli, che continuamente hanno applaudito al comparire sullo schermo della maschia figura del Duce.

E' stata una bella serata, che ha dimostrato quanto fervore di ardente passione pervada la gioventù italiana, e quanto l'Opera Nazionale Balilla fa in pro' della giovane generazione perchè cresca sana e forte al culto del più alto ideale della Patria e quale radicale trasformazione abbia portato il Fascismo nella vita della Nazione che marcia, guidata con mano sicura, verso i suoi migliori destini.

ALL'OSPEDALE

Venne ricoverata nel Pio Luogo certa Maria Zamparutti fu Luigi di anni 28, maritata Zanotti, per un calcio al basso ventre, ricevuto da un cavallo di proprietà del Circo Casertelli, mentre stava nelle vicinanze del Circo. Venne giudicata guaribile in giorni 10 salvo complicazioni. La donna è in istato interessante.

Vennero pure ricoverati certi Angelo Floreancig fu Stefano di anni 52 da Marzolino (Prepotto) e Giovanni Fikfak fu Antonio di anni 53 da Biljana (Collio) tutti e due con contusioni multiple e ferite lacere alla faccia e ad altre regioni del corpo per uno scontro ciclistico avvenuto sulla strada Cividale-Prepotto mentre rincasavano. Vennero giudicati guaribili in 10 giorni.

Da TORREANO DI CIVIDALE
Competizioni sportive

(12) — Favorite da un tempo splendido si svolsero ieri le preannunziate gare sportive indette dalla locale Sezione del Dopolavoro. Fin dalla mattina dagli uffici pubblici e dalle case private garriva il tricolore. E l'affluire di molto pubblico, in prevalenza appassionati di sport, nel pomeriggio donò l'aspetto delle grandi sagre.

I numerosi concorrenti alla corsa podistica di resistenza — fra cui il campione italiano del Dopolavoro Gino Cattarossi — si apprestano alla partenza dal traguardo posto all'altezza della sede del Dopolavoro. Il « via » viene dato alle ore 15 precise e i concorrenti passano fra due fitte siepi di popolo plaudente. Il podista Cattarossi assume il comando della gara e naturalmente — dopo 6 chilometri di duro percorso — giunse primo al traguardo con un vantaggio di 3' 30" sul secondo, dopo 20 minuti di corsa. L'ordine di arrivo è il seguente. 1. Cattarossi Gino dell'O. N. D. di Reana in 20'; 2. Rossi Olivo dell'O. N. D. di Grions del Torre in 23' 30"; 3. Ragher Alfredo dell'O. N. D. di Remanzacco in 23' 31"; 4. Gabrici Secondo di Faedis; 5. Sicco Silvio di Torreano; 6. Tomat Luca di Faedis; 7. Del Frate Secondo di Risano. Al vincitore viene tributato un entusiastico applauso che si è rinnovato anche agli altri corridori.

Seguì la gara di tiro alla fune alla quale hanno partecipato la forte squadra di Grions del Torre (Povoletto) del Dopolavoro e la ferrea squadra locale del Dopolavoro, la quale riportò una bella vittoria, dimostrando una indomita volontà e una salda preparazione. Agli atleti beniamini il pubblico espresse il suo giubilo con una salve di applausi.

La organizzazione è stata ottima sotto tutti i riguardi e di ciò ne va data viva lode al zelante Direttorio del Dopolavoro.

Ha prestato egregiamente servizio la brava banda locale del Dopolavoro.

Da REMANZACCO
LA CELEBRAZIONE DELLA VITTORIA

Anche in questo capoluogo fu solennemente commemorato il Decennale della Vittoria con l'intervento di tutte le Autorità del Comune, degli Insegnanti col R. Direttore Didattico e scolaresche. Il corteo, formatosi nella Piazza del Municipio, si recò alla Chiesa Parrocchiale per assistere alla Messa in suffragio dei Caduti ed al Tedeum di ringraziamento per la Vittoria.

A causa del tempo il corteo non potè proseguire al Cimitero per deporre i numerosi fiori raccolti e la corona del Comune, sulle tombe dei Caduti ciò che fu fatto il lunedì dal Direttore didattico e dagli insegnanti.

Il corteo, al ritorno in piazza, nel più religioso silenzio ascoltò la lettura fatta dal Segretario politico del bollettino di dichiarazione di guerra e del bollettino della Vittoria.

Causa il cattivo tempo, la banda di Orzano non potè intervenire al corteo; invece nel pomeriggio alcuni fascisti e combattenti fecero venire la Banda di Povoletto che percorse le vie del paese al suono della Marcia Reale, della Canzone del Piave e dell'inno «Giovinezza» suscitando l'entusiasmo della popolazione sino a tarda ora.

Verso sera una trentina di fascisti e combattenti, presenti il Podestà ed il Segretario politico, riuniti fraternamente ed al suono degli inni, ben eseguiti dalla brava banda di Povoletto, brindarono alla Vittoria, al Re e al Duce

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13 novembre 1928)

Affari approvati

Latisana: Bonifica Biancuro III Bacino: conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Udine — Consorzio Acquedotto Cornappo: Rinnovo prestito cambiario — Casarsa: Ammortamento mutuo per soccorrere emigranti rimpatriati dalla guerra — Udine: Vendita ai signori Tardivello e Garrettini appezzamento terreno — Pozzuolo: Opera Pia Sabbatini: lavori alle case coloniche e impiego fondi disponibili — Cervignano, Sacile, Fiume Veneto, Aiello, Spilimbergo, Gemona, Moggio: Modifica tariffa tassa bestiame — San Vito al Tagliamento: Istituto Falcon-Vial: contributo a favore dell' O. N. B. — Casarsa: Compenso alla Sezione Musicale dell' O. N. D. per servizi bandistici — San Daniele: Acquisto « Opera Omnia » di Gabriele d'Annunzio — Palazzolo dello Stella: Gratificazione alla guardia Zuliani — Sesto al Reghena: Regolamento e tariffa esercizio pesa pubblica — Reana: Indennità bicicletta al messo per il 1929 — Paluzza: Unione Consorziale Condotta Forestale Alto But con il Cons. Boschi Carnici — S. Vito di Fagagna: Assicurazione contro incendio scuole di Silvella — Villa Santina: 1) Aumento un quarto tariffa dazio per il 1929; 2) Applicazione addizionale al dazio consumo sulle bevande vinose alcooliche e sulla birra — Remanzacco: Aumento un quarto tariffa dazio per il 1929 — Amaro: 1) Aumento un quarto tariffa dazio per il 1929; 2) Applicazione addizionale al dazio sulle bevande vinose alcooliche e sulla birra — Teor: Ricorso Partenio contro tassa esercizio — Latisana: Ricorso Società An. Aut. Friulana contro tassa esercizio — Sesto al Reghena: Regolamento tassa su macchine caffè espresso — Villa Santina: Ricorso Sorlini contro tassa famiglia — Castelnuovo: Domanda proroga riduzione sovrimposta — Sutrio: Gratificazione all'Agente daziario — Paluzza: Contributo alla Croce Rossa Italiana — Paluzza e Paularo: Contributo all'Unione Italiana Ciechi — S. Daniele: Ammortamento concesso a sollievo degli emigranti rimpatriati allo scoppio della guerra — Forni Avoltri: Contributo a favore danneggiati dall'incendio di Granvilla — Pontebba: Elargizione a favore danneggiati dall'incendio Granvilla — Basiliano, Zoppola, Forgaria, Rive d'Arcano, Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda, Polcenigo, Ampezzo, Maniago, Savogna, Sacile, Talmassons, Resiutta, Reana, Latisana, Lestizza, Manzano, Claut, Aquileia, San Quirino, Moggio, Paularo, Castelnuovo, Faedis, Fontanafredda e Sesto al Reghena: Bilancio 1929 — Dignano: Gratificazione all'ex guardia Zolli — Mortegliano: Associazione del Comune all' O. N. Balilla — Buia: Strada militare Osoppo-Buia; iscrizione nelle comunali — Prato Carnico: Svincolo somma depositata a frutto e loro impiego per beneficenza elemosiniera — Consorzio Scolo Vat: Contributo del Comune di Pocenia — Paluzza: Servizio automobilistico Paluzza-Timau: sussidio — Morsano: Alienazione ritagli stradali — Grimacco: Contributo offerta bandiera alla Stazione R.R. C.C. di S. Leonardo — S. Quirino: Compenso insegnanti scuola serale — Moggio: Installazione 4 lampadine elettriche e regolarizzazione spesa assunta per 3 lampadine già installate precedentemente — Cordenons, Malborghetto, S. Martino al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Pocenia, Ravascletto, Nimis, Roveredo in Piano, Udine, Pinzano, Pasiano di Pordenone, Premariacco, Polcenigo e Artegna: Contributo alla Sezione O. N. B. — Arta: Concessione gratuita legname all'A. Forestale — Muzzana del Turgnano: Assegno gratuito legna ai dipendenti comunali — Brugnera: Assunzione spesa per corredo orfano guerra Buriola — Cavazzo Carnico: Assicurazione contro danni incendio dei beni mobili ed immobili proprietà comunale — Pozzuolo: Vendita terreni incensiti — Coseano: Modifica tariffa concessione aree nei cimiteri per costruzione tombe famiglia — Moggio: Applicazione tassa famiglia ed esercizio pel 1928 — Forni Avoltri: Iscrizione o socio perpetuo dell' O. N. B. — Udine: Impianto illuminazione elettrica a Laipacco; contributo del Comune — Villa Santina, Morsano, Amaro: Domanda autorizzazione applicazione tassa famiglia ed esercizio — Palazzolo dello Stella, Paluzza, Clauzetto e Sequals: Applicazione tassa famiglia per il 1929 — Palazzolo dello Stella: Applicazione tassa esercizio 1929 — Porcia: Cauzione commerciale Longo e Lischiat esonero — Perteole: Cauzione commerciale Tognon, Demonti, Rabassi: esonero — Maniago: Cauzione commerciale Berlese: esonero — Enemonzo: Ricorso Mecchia ved. Pellizzari contro negata licenza commerciale — Ragogna: Corresponsioni interessi all' Esattore per anticipazioni di cassa.

Affari rinviati

Brugnera: Acquisto casa per abitazione medico condotto — Chiusaforte: Regolamento organico impiegati e salariati — Fiume Veneto: Richiesta anticipazione cassa all'Esattore per costruzione edificio scolastico — Flaibano, Verzegnis, Buia, Fiume Veneto: Bilancio 1929.

Affari respinti

Premariacco: Ricorso E. Tavagnacco contro tassa famiglia per gli anni 1925, 1926 e 1927 applicato dal cessato Comune di Ipplis.

Da PONTEBBA
Recita al Dopolavoro ferroviario

(13). — Moltissimo pubblico, con a capo quasi tutte le Autorità locali, salutò domenica scorsa la nuova Compagnia filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario che debuttava con « La Maestrina » del Nicodemi.

I giovani dilettanti s' imposero subito per la loro disinvoltura e padronanza della scena.

La signorina Franzoso sostenne in modo brillante la parte di Maestrina con sicura dizione e con naturalezza.

Il signor Rizzi interpretò la parte di Conte Filippo, in modo ammirevole.

Assai bene le signorine Covassi ed i signori Gorrini, Bendendo, Pagliai e Mari nelle parti secondarie.

Graziosa nella sua semplicità la piccola Maria Giulia Pagliai. Indovinata ed appropriata la messa in scena curata in modo lodevole dal signor Bruschi, Segretario del Dopolavoro, al quale è dovuto il successo di questo primo spettacolo.

Il pubblico applaudì ad ogni fine di atto ed espresse in modo evidente tutto il suo compiacimento.

Ai bravi artisti ed ai dirigenti del Dopolavoro, il nostro plauso più sincero.

Domenica prossima la Commedia si replica al Teatro Comunale gentilmente concesso

GENETLIACO DEL RE

La ricorrenza del genetliaco del Re è stata festeggiata con solennità anche nel nostro paese.

Il paese era completamente imbandierato. Alle ore 11 è stata celebrata una Messa solenne con « Te Deum ». Vi hanno partecipato le Autorità, le scolaresche, le organizzazioni giovanili, i pompieri di Pontefella, e moltissima popolazione.

Notata con disappunto da parte della popolazione l'assenza della Banda. La sera gli edifici pubblici e parecchie case private erano sfarzosamente illuminate.

Da GEMONA
LA MOSTRA DEI LAVORI
eseguiti al Corso femminile dell'O.N.D.

(13). — Interessante sotto tutti i punti di vista è stata la mostra femminile dei lavori eseguiti durante il corso del Dopolavoro, con macchine da cucire « Singher ». Visitarono la mostra, che è stata fatta nella sala della Società Operaia (gentilmente concessa), il Podestà signor Giuseppe Stroili, il Presidente dell'O. N. D. avv. Luigi Perissutti e tutte le autorità scolastiche locali che ebbero parole di ammirazione pei lavori eseguiti sotto la direzione della maestra di lavoro sig.a Erminia Aita e dell'assistente locale della Casa « Singer » signor Feragotti Massimo.

Per tutto il giorno vi fu una affluenza straordinaria. Vivo interesse destò un notevole numero di immagini del Duce eseguite a cucito.

Il corso è stato frequentato da ben 80 allieve con turno diurno e serale. I risultati furono ottimi.

LA SEDE DEL FASCIO in Municipio

Si avvertono i fascisti che l' Ufficio del Fascio è stato trasferito nel palazzo del Municipio e precisamente nella stanza occupata dal C.A.I. sita al pianterreno.

L'orario d' ufficio è dalle ore 18 alle 19 nei giorni feriali, dalle 9 alle 10 nei giorni festivi.

ABBELLIMENTI alla Banca Popolare Cooperativa

Grandi lavori si stanno facendo al palazzo della Banca Cooperativa, piazza Umberto I. L'artistico edificio è coperto da una grande armatura su cui si procede ai lavori di restauro, di imbiancatura, di stuccatura, di pittura e di scultura che ridaranno l'antica bellezza al palazzo. Anche nell' interno seguono lavori di restauro. Dirige i lavori l' impresario signor Giuseppe Londero.

UN RENITENTE

Certo Ernesto Pascottini, di Pietro, di 23 anni, nato a Frondorf, in Austria, da padre italiano, essendo stato condannato nell'Austria tedesca, per oltraggio, veniva scortato al confine e consegnato alle guardie di confine di Tarvisio. Fatte le dovute ricerche, risultò che lo stesso apparteneva a Gemona e che non s'era presentato al Consolato per gli obblighi di leva. Passato alla Commissione di leva, a Udine, fu dichiarato abile e incorporato in un reggimento di fanteria.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
I tiri della Milizia

(13). — Domenica, con una giornata meravigliosa, ebbe luogo la seconda esercitazione di tiro a segno fra i vari reparti della 9.a Centuria M. V. S. N.

Nella mattinata hanno partecipato alle esercitazioni nel Poligono del Tagliamento i militi del I. e II. manipolo con un gruppo di appartenenti alla Difesa Antiaerea Territoriale della squadra S. Vito, mentre nel pomeriggio hanno preso parte anche le buone squadre di Casarsa e Tagliamento della D. A. T.

Sul posto, il centurione Fancello illustrò lo scopo e le regole della grande gara, che avrà luogo in giorno non lontano, elencando brevemente i ricchi premi che spettano ai migliori classificati, fra gli altri la superba coppa donata dal gr. uff. Arnaldo Mussolini, la quale come fu prestabilito resterà in possesso del manipolo vincente i tiri contro le sagome per tre volte consecutive.

Abbiamo ammirato inoltre la perfetta organizzazione, la disciplina e lo entusiasmo che animano tutti i partecipanti, giovani e vecchi, i quali hanno dato prove di abilità eccezionale nei loro ben sicuri colpi. Il concorso numeroso di vecchi combattenti e mutilati alle esercitazioni stesse è notato con piacere dai giovani militi, e ciò varrà anche a rendere importantissime le gare ufficiali per le quali è sicuro l' intervento di Autorità e personalità della Provincia.

Domenica prossima verranno alle prescritte esercitazioni il III. manipolo col comandante Zigiotti ed il IV. col comandante Cossettin, tutti e due composti di buoni elementi che, ti gare passate, hanno dato risultati eccellenti.

Si avvertono pertanto gli interessati che, nelle ore in cui si svolgono i tiri, è proibito circolare nella zona del Poligono e precisamente nei punti ove è visibile la bandierina rossa.

LA SAGRA A PRODOLONE

Domenica u. s. ricorrendo S. Martino, si è svolta a Prodolone l'annuale sagra. Favorita dalla giornata bellissima, la riuscita fu magnifica e per tutto il giorno il paese è stato meta di una moltitudine di gaudenti e di scapigliate compagnie. Il ballo continuò sino a tarda notte.

Da MONTEREALE CELLINA
Tragico incidente di montagna
che cagiona la morte di un ottuagenario

(13). — Una triste scoperta è stata fatta stamane alle 10 in località Monte Farra. In un luogo isolato è stato rinvenuto il cadavere di Antonio Rossi fu Francesco e fu Capolla Angela di anni 80.

Il disgraziato vegliardo si era recato in montagna per lavori e, percorrendo un sentiero sull'orlo di un precipizio scivolò e cadde da un'altezza di 20 metri riportando lesioni mortali. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata trasportata in paese.

Da CASARSA
La manifestazione polisportiva

(13). — Domenica 18 p. v. si svolgerà nel campo polisportivo del Littorio, la riunione atletica di chiusura già indetta dalla locale Sezione Sportiva dell'Opera Nazionale Dopolavoro col patrocinio della Delegazione Provinciale e dell' Ente Sportivo Fascista. Ragioni di indole tecnica hanno costretto gli organizzatori a modificare il programma che pertanto resta così fissato:

1. Corsa piana di velocità m. 100 — 2 Salto in alto con rincorsa — 3. Getto del peso — 4 Giro a cronometro metri 280 — 5. Lancio del disco — 6. Corsa piana mezzofondo m. 3000.

Coronerà la manifestazione di atletica leggera, l'atteso incontro calcistico di rivincita fra i bianco-celesti dell' U. S. Spilimberghese e l' undici concittadino che nell'occasione (sia detto a titolo di cronaca) inaugurerà i nuovissimi costumi.

Com' è noto, tutte le gare sono dotate di quattro premi in artistiche medaglie di vermeille, argento e bronzo. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Sezione sino alle ore 20 del giorno 17 p. v. accompagnate dalla tassa di L. 1.

FILM DI PROPAGANDA

La Presidenza del locale Dopolavoro comunica che, con tutta probabilità, sabato 17 corrente nella sala del Cinema Italia sarà proiettato un interessantissimo film di propaganda nazionale fornito dalla Delegazione Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Tutti i cittadini, specialmente agricoltori, sono invitati a partecipare alla rappresentazione per la quale è stato fissato un ingresso unico di centesimi venti.

Da TOLMEZZO
L'improvvisa morte del dott. Moro

(13). — Ieri sera si è sparsa improvvisamente destando prima un doloroso stupore e poi il largo cordoglio la notizia della improvvisa morte del dott. Francesco Moro valente ed apprezzato medico chirurgo di questo Comune.

Quanti ebbero campo di apprezzare le elette doti di professionista abile e scrupoloso di cittadino integerrimo ed operoso non solo nell'arte sanitaria, ma anche nelle molteplici attività della vita cittadina, furono dolorosamente colpiti da questa fine immatura.

Il dott. Moro, oltre che essere un valente medico, dedicò la sua intelligente operosità in numerose istituzioni locali. Fu infatti Vicepresidente del Consorzio Agrario Cooperativo, Consigliere della Cooperativa Carnica di Consumo e Produzione e membro autorevole di altre organizzazioni carniche.

Alla vedova, alle figlie, ai fratelli e agli altri congiunti giunga l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

Da PORDENONE
AL FASCIO FEMMINILE

(13). — Giovedì 15 corrente alle ore 15 avrà luogo l'assemblea del Fascio Femminile pordenonese, assemblea straordinaria alla quale presenzierà anche la delegata per i Fasci Femminili della Provincia signora Maria Teresa Pischiutta.

CONFERENZA CROCE

Venerdì venturo il direttore didattico signor G. G. Croce terrà un'altra delle sue applaudite conferenze storiche alla sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro, contribuendo essi a svolgere l' importante corso di cultura.

CONCERTO della Banda Cittadina

A completare i festeggiamenti per il genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III, abbiamo avuto la sera dell' 11 novembre un applauditissimo concerto della Banda Cittadina che ha dovuto concedere parecchi bis.

Vediamo con vivo piacere come per merito precipuo del Commissario signor Daniele Billiani e del maestro signor Lunia la nostra banda cittadina ha ripreso rigorosamente la sua opera destinata a fornire alla cittadinanza dei trattenimenti musicali veramente ottimi.

PER GLI AVANGUARDISTI

Questa sera alle ore 20 precise tutti gli Avanguardisti pordenonesi che posseggono la divisa devono presentarsi completamente equipaggiati alla Casa del Fascio per portarsi poi a prestar servizio d'onore al Teatro Licinio.

LA PALLIDA AMANTE

La sera del 14 corrente alle ore 20.45 il dott. Ferdinando Pezzotti al Teatro Licinio terrà una conferenza sull'alpinismo dal titolo « La pallida amante ».

Detta conferenza, che si annuncia interessantissima sarà accompagnata da numerosissime magnifiche proiezioni. Il tenue prezzo d' ingresso farà certamente accorrere tutti i cittadini pordenonesi che amano la montagna, tanto più che il ricavato andrà a beneficio del Rifugio « Pordenone » di Val Montanaia.

Da CODROIPO
FUNEBRI PERESSINI

(11). — Stamane alle ore 9 ebbero luogo i funerali del compianto 27enne Adelindo Peressini. La salma era preceduta dalle corone dei genitori, fratelli e sorella — Lia e cugina — Ditta Luigi Ferri. Seguivano il feretro i fratelli, sorelle, parenti e una lunga coda di popolo. Adelindo Peressini, figlio esemplare, e ottimo fratello, fu tolto all'affetto dei congiunti così precocemente da un morbo crudele che in tre giorni l' uccise. Trasportato giovedì di urgenza all'Ospedale civile di Udine subì una operazione, in seguito alla quale pareva migliorasse. Sabato la salma venne trasportata a Codroipo ove ebbe imponenti esequie.

Alla famiglia desolata sentite condoglianze.

Da CORDOVADO
NELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

(13). — All'appello lanciato dal Comitato Comunale hanno finora risposto iscrivendosi: Comune di Cordovado, quale socio temporaneo e quale contributo per gli anni 1927 e 1928 L. 1000 — Caseificio Turnario quale Socio temporaneo lire 120 — Signora Contessa Carlotta Freschi socio temporaneo lire 100 — Cester Giovanni socio temporaneo L. 60.

Hanno poi inviato le seguenti oblazioni i signori: Fratelli Vaniola L. 150 — Signora Contessa Eleonora Freschi Spavieri L. 100 — Signora Luigia Rusconi L. 60 — Signora Nonis Isolina lire 25 — Famiglia Binelli L. 25 — dottor Costa L. 25 — Vidal Pietro L. 20 — Signora Lia Maestrello L. 10 — Sbaiz G. Batta L. 10.

In attesa che gli altri Enti, Istituzioni e privati, cui sono state inviate le schede di sottoscrizione, inviino il loro doveroso contributo all'Opera, il Comitato rinnova ai generosi oblatori il proprio caloroso ringraziamento.

Da GORIZIA
Sassaiola contro i carabinieri
finita con 3 arresti e 4 denuncie

(13). — I carabinieri di S. Martino di Quisca, trovandosi in perlustrazione per le vie del paese, dovettero intervenire nell'osteria di Giuseppe Persoglia a sedare un litigio fra ubriachi che non intendevano pagare lo scotto. Data la ora tarda, i Carabinieri fecero sgomberare il locale.

Poco dopo i Carabinieri, avviandosi verso la caserma, e trovandosi nel buio pesto della strada, s'accorsero di essere bersaglio di una fitta sassaiola. Protagonisti della sassaiola erano tutti gli avventori che dovettero abbandonare il locale, una diecina circa. Un sasso raggiunse anche il carabiniere Luciano Cucinotta, che fu colpito alla gamba sinistra, riportando una grave contusione, giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Poichè la sassaiola non cessava, il brigadiere fece partire un colpo a vuoto con la propria rivoltella d'ordinanza, allo scopo di intimorire gli aggressori. Costoro infatti vista la mala parata e nella tema che i carabinieri si mettessero a sparare contro di loro smisero la sassaiola fuggendo verso la casa abitata da Giovanni Missigoi, dove giunti barricarono la porta d'accesso che dà sulla strada. Poco dopo vi giunsero anche i due carabinieri che intimarono al Missigoi e compagni di aprire la porta. Qualche istante dopo la porta fu aperta, ma nell' interno della stessa, oltre ai famigliari del Missigoi non v'era più nessuno poichè nel frattempo gli aggressori dei carabinieri poterono guadagnare la campagna, uscendo dalla porta posteriore della casa.

Tuttavia i carabinieri riuscirono ad identificare alcuni dei giovani che presero parte alla sassaiola che furono arrestati. Essi sono: Carlo Cobol, di 31 anni, Stanislao Cobol di 19 anni, e Giovanni Missigoi, proprietario della casa dove gli aggressori si rifugiarono. Gli altri si sono resi latitanti e furono denunciati alle autorità. Costoro sono: Giovanni Simsich di anni 22, Giulio Vendramin di 24 anni, Giovanni Missigoi e Giuseppe Simsich di 19 anni tutti da S. Martino di Quisca.

LE VIOLENZE DI UN UBRIACO

A Bigliana del Collio il milite della M. V. S. N. Giuseppe Polencic, veniva affrontato sulla pubblica via da tale Michele Cociancig, di 40 anni che gli si avventò contro, senza alcuna ragione al mondo, menandogli un ceffone, sì da produrgli una contusione allo zigomo destro. In seguito a tale fatto i carabinieri arrestarono il Cociancig.

CONCERTO

Mercoledì 14 novembre alle ore 21 la Società degli Amici della Musica terrà nella sala Vittoria il tredicesimo concerto sinfonico, sotto la direzione dell'egregio maestro Rodolfo Lipizer.

La bella ed attesa serata seguirà col seguente programma:

1. Schubert: Sinfonia in « Si minore » (Incompiuta) Allegretto, Andante con moto; Tyberg: Scherzo e finale in omaggio a Schubert (prima esecuzione dal manoscritto) — 2. Borodin: « Nelle steppe dell'Asia centrale » — 3. Sinigaglia: Danza piemontese — 4. Rossini: « La gazza ladra » Sinfonia.

Cronache varie

Tale Cecilia Valentincich, di 17 anni da Grand, S. Lucia di Tolmino, mentre era intenta a lavorare con una macchina per granoturco ebbe a riportare lo schiacciamento delle dita della mano destra. Fu soccorsa e trasportata all'Ospedale Comunale.

— I Carabinieri arrestarono Luigi Tavcer, fornaio, da S. Pietro, perchè condannato dal Pretore di Gorizia a 2 mesi di reclusione quale contravventore al foglio di via obbligatorio.

Da GRADISCA d'ISONZO
NECROLOGIO

(13). — Da Venezia, ci giunge la luttuosa notizia che in una casa di cura di quella città si è spenta la concittadina Anna Ballaben ved. Bello.

La salma a cura dei congiunti sarà qui trasportata per essere tumulata in questo Cimitero. Chi ricorda la compianta signora deporrà certamente un fiore sulla tomba di questa infelice.

Ai figli e ai congiunti le nostre condoglianze.

Stato Civile

dell' 11 e 12 novembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Codutti Cesare carpentiere con Bulfone Luigia casalinga — Cum Domenico falegname con Nassivera Minia casalinga — Zugolo Antonio meccanico con Tomada Emilia casalinga.

Matrimoni

Turcutto Giuseppe scalpellino con Todoni Maddalena casalinga.

Morti

Sutlore Zenobia vedova Muscardin fu Antonio di anni 72 casalinga — Bucobaz Ugo fu Gio. Batta di anni 13.

Cronaca Sportiva
Dopo l'incontro Udinese - Gorizia
Una bella lettera della Pro Gorizia

L'A. C. Udinese ha ricevuto dalla Pro Gorizia la seguente bella lettera che volentieri pubblichiamo:

Gorizia, 12 novembre 1928.

Spett. Associazione Calcio Udinese
UDINE

Sorpassato il momento d' amarezza spontaneo insorge il nostro pensiero per i vostri baldi campioni, onore e vanto del Friuli tutto.

La sconfitta subita in termini appena percettibili ha fatto ricredere nei numerosi appassionati cittadini che la nostra squadra è ancora capace di tutte le prove e di tutti gli ardimenti; un mese addietro la folla goriziana la beffeggiava. I vostri atleti ce l' hanno ribattezzata.

Doveroso è quindi il nostro augurio ad essa per il difficile incontro di domenica sul campo della Spal.

Al pubblico vostro ingente, che conscio dell' importanza della lotte cortese ed avvincente di ieri, ha dato prova della sua alta sportività seguendo compatto il Vostro undici, offrendoci uno spettacolo indimenticabile della Sua maturità e della sua cavalleria, vadano i sensi più vivi del nostro ringraziamento.

Il Segretario dell'Associazione Sportiva « Pro Gorizia »: firmato: FEDON.

L' avvenimento sportivo di domenica ha dato modo di esprimere quanto sia sincera l'amicizia che lega l'A. C. Udinese alla Pro Gorizia.

La contesa è stata leale e cavalleresca, come si conviene fra amici che, dopo aver misurato le loro forze in una gara pervasa dal più puro spirito di emulazione, tornano a stringersi la mano in fraternità di animo.

La lettera che hanno inviato i Dirigenti la Pro Gorizia, onora altamente la squadra concittadina, mette in evidenza con quale lealtà i bianco-neri sanno combattere le battaglie sportive e con quali sentimenti di passione e di cavalleria sappiano appoggiarle i sostenitori dell'anziano Club.

Se la Pro Gorizia ha compreso la nostra ardente passione, noi comprendiamo a nostra volta le legittime aspirazioni che gli sportivi goriziani serbano nel cuore, perciò formuliamo un sincero augurio alla Società dai colori biancocelesti per le immancabili affermazioni. La squadra, dopo la prova di domenica, dà sicuro affidamento. Essa ha il cuore sano ed è animata da una inflessibile volontà. E siccome è neo promossa è degna di considerazione e noi la seguiamo con molta simpatia.

A. C. Norge batte Zugliano 2 a 1

Domenica 11 corrente il Zugliano ha ospitato sul proprio campo la simpatica squadra A. C. Norge.

Dopo una disputata e corretta partita, la squadra ospitante ha dovuto soccombere per lo scarto di 2 a 1.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 13 novembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.29	754.85	754.81
Pressione al mare	761.42	765.74	765.93
Temperatura	5.1	15.7	10.0
Umidità (0-100)	81	48	60
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,0
Temperatura minima: 4,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: La distribuzione anticiclonica dalla Spagna al Mar Nero argina l'avanzarsi del ciclone settentrionale. La depressione mediterranea si sposta verso le coste cirenaiche.

Probabilità: Ancora piogge in diminuzione nelle regioni meridionali, e sulla Sicilia. Parziale annuvolamento lungo l'Adriatico e le regioni settentrionali. Cielo quasi ovunque sereno lungo il versante tirrenico. Persisterà ancora lo spirare dei venti intorno tramontana; temperatura quasi stazionaria. Mare agitato nel Jonio e nei bassi bacini del Tirreno e dell'Adriatico.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 12	TRIESTE 13	MILANO 12	MILANO 13
Rend. 3.50 %	71,80	71,50	71.45	71.55
Consol. 5 %	83.02	82.65	83.77	83.72
Prest. Littor.	83,02	82.65	83.77	83.72
Obbl. Venezie	74.75	74.75	—.—	—.—
Francia	74.60	74.60	74.58	74.55
Svizzera	367.50	367.50	367.42	367.38
Londra	92.57	92.53	92.57	92.54
New York	19.06	19.09	19.08	19.08
Berlino	455.—	454.75	454.90	454.75
Vienna	268.75	268.75	268.70	268.65
Romania	11.50	11.50	11.58	11.56
Belgio	265.50	265.50	265.50	265.30
Spagna	308.—	308.—	308.—	307.95
Praga	56.60	56.58	56.62	56.62
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	366.—	366.—	365.50	365.50
Jugoslavia	33.57	33.55	33.60	33.60
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.75

Questa sera alle ore 19 improvvisamente cessava di vivere il

D.r Francesco Moro

Medico Chirurgo del Comune di Tolmezzo

La vedova VALERIA D'ORLANDO, le figlie VITTORINA e CATTERINA, i fratelli Ing. AMBROGIO con le figlie BIANCA e BRUNA e Dottor PIETRO e consorte, la suocera VITTORIA CALLIGARIS vedova D'ORLANDO, i cognati Avv. LEONE e Ing. ERMES D'ORLANDO e consorte, i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega essere dispensati dalle visite.

TOLMEZZO 12 Novembre 1928.

Il Comune di Tolmezzo

partecipa la morte, improvvisamente avvenuta ieri sera, del

Dottor FRANCESCO MORO

MEDICO CHIRURGO

che, da oltre un ventennio ebbe ad esplicare l'opera sua volonterosa e solerte di scienziato e di filantropo.

La Cittadinanza è invitata ad intervenire ai funerali che avranno luogo alle ore 15 di mercoledì 14 corr.

TOLMEZZO 13 Novembre 1928.

IL CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO partecipa con profondo dolore la immatura scomparsa del suo

Vice Presidente

Dottor FRANCESCO MORO

TOLMEZZO 12 Novembre 1928.

La COOPERATIVA CARNICA DI CONSUMO e PRODUZIONE, con profondo dolore partecipa l'immatura perdita del

Dottor FRANCESCO MORO

suo benemerito Consigliere di Amministrazione.

TOLMEZZO 12 Novembre 1928.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della BANCA CARNICA in unione ai SINDACI annunciano con dolore la improvvisa morte del

Dottor FRANCESCO MORO

SINDACO DELL'ISTITUTO

I funerali seguiranno mercoledì 14 corrente alle ore 15.

TOLMEZZO 13 Novembre 1928.

CRONACA UDINESE

Per un ordine del giorno votato dal Consorzio Provinciale Antitubercolare

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Chiarissimo Direttore,

Prima di riprendere la trattazione dell'argomento principale nella questione ospedaliera, è utile chiarire quella parte del Rendiconto sulla seduta del Consorzio Antitubercolare, che è stata pubblicata su questo periodico col sottotitolo: «Per un tubercolosario provinciale», nella quale non è esposto in modo chiaro nè l'oggetto messo in discussione nè il significato dell'ordine del giorno, che è stato votato.

Il Consorzio Antitubercolare non poteva innanzi tutto «riaffermare la impellente necessità della costruzione del «progettato» Tubercolosario Provinciale» per la semplicissima ragione che un tal progetto non esiste, non è mai esistito, e non può esistere.

I provvedimenti della Medicina Sociale, o sono fatti in grande stile, e giovano, o rappresentano piccole cose e non servono che a sprecar denaro.

E perciò, dato il bisogno di spedalizzare i tubercolosi, parlare di un Tubercolosario Provinciale, vorrebbe dire concentrare in un grande ospedale «ad hoc» i tubercolosi della Provincia.

Una pensata simile sarebbe il parto infelice di una magnifica incompetenza, o di una fantasia malata di megalomania macabra.

Basta pensare che si arriverebbe all'assurdo di voler far viaggiare dai più remoti luoghi della Provincia i tubercolosi, per ricoverarli nel grande tubercolosario, il quale richiamerebbe alla mente i leprosari medioevali, di non lieta memoria.

Oggi, ragioni di umanità, di tecnica ospedaliera e di buona amministrazione, vogliono che i così detti irrecurabili e i gravi in genere sieno spedalizzati in padiglioni a tipo sanatoriale negli ospedali, piccoli o grandi che siano, vicini al loro paese.

Quindi, di grande tubercolosario provinciale, non è il caso di parlare.

I medici del Consorzio Antitubercolare, che serbano ancora gelosamente il ben dello intelletto, non avrebbero mai votato un provvedimento così assurdo.

La Provincia ha ormai da precedenti ed assai saggie deliberazioni nettamente tracciata la via da percorrere, per assolvere i compiti che le assegna il R. D. 30 dicembre 1923 N. 2889, il quale all'art. 7 ha questa unica disposizione:

«Spetta alla Provincia di provvedere «ai servizi antitubercolari menzionati «nella legge 24 luglio 1919 N. 1382, «se «ed in quanto non provvedano i Co«muni, i Consorzi o altre pubbliche «istituzioni».

E basta: questo è tutto ciò che la legge dice. Il che vuol dire che la Provincia deve intervenire nei soli casi nei quali gli Enti nominati (e si capisce che i Comuni sono quelli cui principalmente si riferisce il legislatore), non si facciano diligenti verso i loro amministrati, colpiti dal processo tubercolare.

E' perciò necessario che sia bene chiarito quanto segue: i Comuni non sono affatto esonerati dal provvedere ai loro tubercolosari: l'intervento della Provincia è contemplato in linea subordinata, non principale. E in ciò appare la sostanziale differenza fra l'assistenza ai tubercolosi, e l'assistenza ai pazzi nei riguardi della Provincia.

Pei primi, essa interviene in quanto ci sieno Comuni che si rendano colpevoli di negligenza, o si trovino nella impossibilità di provvedere oltre certi limiti ai tubercolosi; pei pazzi, invece, l'onere dell'assistenza spetta per intero ed esclusivamente alla Provincia, rimanendo esonerati i Comuni.

La differenza, come si vede, è essenziale.

Fortunatamente nella nostra Provincia nessun Comune si è mai pensato di tentar di scaricare sulla Provincia l'onere che moralmente gli spetta, tanto che la Provincia può magnificamente assolvere il compito che le è demandato col partecipare e col dare incremento alle iniziative delle opere assistenziali dei Comuni, dei Consorzi, degli Ospedali ecc., e col pagare a mezzo del Consorzio Antitubercolare metà della retta degli spedalizzati.

Questo deve fare la Provincia, come è stato deliberato due anni fa dal Consorzio Antitubercolare, che della Provincia è la «longa manus»; deliberazione che è stata ricordata nell'ultima seduta del Consorzio, e che ha raccolto l'unanime consenso dei convenuti, giacchè viene a favorire, senza alcuna preferenza territoriale, che non sarebbe tollerabile, la costruzione di grandi, medi e piccoli padiglioni a tipo sanatoriale nei capiluoghi ove esistono ospedali, e a contribuire alla spedalizzazione dei malati.

La Provincia deve agire da organo propulsore, come oggi si suol dire, stimolando le attività locali, perchè facciano ciò che l'indirizzo moderno della Medicina Sociale vuol che si faccia; e prima di tutto, deve esplicare questa sua azione dove ancora non c'è nulla, e dove qualche cosa c'è, dove qualche Ente si è ormai costituito, entrar a farne parte, per rafforzarlo.

Così ha fatto per Udine, dove è entrata, e vi rimane impegnativamente, a far parte di quel benemerito Ente cittadino «a quattro», formato dal Comune, dalla Provincia, dall' Ente Ospedale e dalla Cassa di Risparmio, sempre in prima linea quando si tratta del bene e del decoro cittadino, ormai attrezzato dal lato finanziario, con un piano che fa onore agli Enti partecipanti, per svolgere il suo programma, unico e fondamentale: la costruzione del nuovo Ospedale, del quale, naturalmente, fanno parte due padiglioni pel ricovero dei tubercolosi del Comune, e dei Comuni che, per ragioni di vicinanza, sono tributari del nostro Ospedale.

Data quindi la esistenza di questo «Ente pro erigendo Ospedale», bene ha fatto il Consorzio Antitubercolare a votare un ordine del giorno, col quale, rivolgendosi all' Ente perchè solleciti l'inizio dell'opera che deve compiere, implicitamente si è rivolto ai quattro Enti che si sono impegnati a finanziare l' impresa, i quali una cosa soltanto devono fare: mettere a disposizione dell' Ente i capitali ormai stanziati e destinati a questo scopo.

Tutto questo, come si vede, non ha fortunatamente nulla a che fare con un *progettato Tubercolosario Provinciale*.

In questa enunciazione è evidente un equivoco, determinato forse dal fatto che la Provincia fa parte dell' Ente pro Ospedale, e che, per gli impegni assunti, lo finanzia per la quota parte che le spetta.

La Provincia, perciò, facendo parte dell' Ente non può che svolgere un'azione diretta a consolidarne la sorte, e sarebbe assurdo pensare che volesse svolgere una azione autonoma, la quale non avrebbe altro tangibile risultato che provocare forse un parziale sgretolamento dell' Ente benefico, sul quale convergono le simpatie della Città.

E questo, naturalmente, nessuno vuole; senza dire poi che sarebbe in aperto contrasto colle vedute del Ministero dell' Interno il quale, a mezzo della Direzione Generale della Sanità pubblica, nella circolare in data 2 febbraio 1926, sanzionava l'utilità *«della stretta unio«ne fra i Comuni e la Provincia... per «l'azione armonica e benefica pel buon «risultato della lotta antitubercolare»*.

All' invito del Consorzio Antitubercolare, l' Ente pro erigendo Ospedale risponderà certo come suggeriscono gli impegni presi, le necessità da provvedere, il decoro cittadino.

Con ossequio.

Prof. Gustavo Pisenti

Variazioni nella circoscrizione territoriale della nostra Provincia

Con Regi Decreti in corso di pubblicazione sono state decise le seguenti variazioni nella circoscrizione territoriale della Provincia di Udine.

I Comuni di Valvasone, Arzene e San Martino al Tagliamento sono riuniti in un unico Comune denominato Valvasone.

I Comuni di Campolongo e Topogliano sono riuniti in un unico Comune denominato Campolongo al Torre.

I Comuni di Fagagna e di San Vito di Fagagna sono riuniti in un solo Comune denominato Fagagna.

Console fuori quadro a disposizione della D. A. T.

La notizia da noi data ieri circa la nomina del colonnello cav. uff. Leskovic a Console della Milizia Antiaerea di Udine, su proposta del Console generale Bandrano cav. Camillo, va modificata nel senso che il Ten. Colonnello Leskovic è stato nominato Console fuori quadro a disposizione della D. A. T. su proposta del Comando V. Zona e non dal Console cav. Bandrano.

Nel mondo degli affari

L'asta per il servizio casermaggio dei RR. Carabinieri della Provincia

Ieri mattina, in Prefettura alla presenza del consigliere dott. cav. uff. Giuseppe Castellani per S. E. il Prefetto e del dott. Nocker per il Commissario dell'Amministrazione provinciale Viceprefetto, comm. Bianco, si è tenuto lo esperimento d'asta per l'aggiudicazione del servizio di casermaggio per i Reali Carabinieri di tutta la provincia.

E' rimasta deliberataria con un ribasso del cinque per cento sulla base d'asta e tra numerosi concorrenti, quasi tutti forestieri, la ben nota Ditta udinese Giuseppe Griffardi che da moltissimi anni gestisce inappuntabilmente questo importante servizio.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto dott. Luigi Minini notaio di Fagagna, la vedova Melania Del Bo ed i figli Manlio e Lucio Minini, versarono la somma di L. 200 per iscriverne il nome fra i soci perpetui.

L'estatella di S. Martino

Il cielo da domenica è radioso di sole a ripagarci delle pessime giornate di pioggia e di nebbia. Siamo nell'estatella di S. Martino che la meteorologia popolare fa cadere nella pentade dall' 11 al 15 novembre.

Osservando gli annali statistici si desume che spesso in vicinanza di queste due date si ha una breve serie di belle giornate soleggiate che si rendono specialmente gradite perchè subentrano in un'epoca in cui i primi freddi invernali si affacciano. Taluni autori vogliono attribuire il ritorno di questi calori, dovuti al considerevole numero di stelle cadenti appartenenti al flusso delle Leonidi, che verso il periodo suaccennato e più precisamente dal 13 al 18 novembre solcano il cielo, seguite da lunghe code. Per effetto della loro velocità, trasformerebbero la propria forza viva in calore che si rovescierebbe sul nostro globo.

Mentre però tale spiegazione non è accettata dalla maggior parte degli astronomi e benchè ci possa essere una concordanza abbastanza esatta fra il fatto astronomico ed il fenomeno meteorologico da sembrare sufficiente a non trascurarlo, bisogna ammettere che il caso dipende piuttosto da ragioni esclusivamente meteorologiche e tali variazioni si possono riscontrare durante il corso di tutti i mesi dell'anno.

Nel novembre 1927, dal giorno 4 al 10, si ebbero temperature elevate. Poi il tempo peggiorò e il 12 si ebbero pioggia, bora e qualche fiocco di neve.

Nell'anno 1926 — novembre eccezionale per i lavori termici registrati, non solo in Italia ma anche in tutta la regione nordica dell' Europa — si ebbero durante il periodo dell'«estate di San Martino» medie da 12 a 14 gradi; viceversa, le precipitazioni furono addirittura sorprendenti per aver raggiunto in quel mese un totale di mm 314.9 cioè quasi triplo della media e dall' 11 al 15 mm. 69.5.

Negli anni 1925, 24, 23 e 22 un vero «estate di S. Martino» non si ebbe.

Nel 1921, dall'8 al 15 novembre si registrarono temperature medie di 5-6 gradi e, come massima, gradi 7,6 il giorno 14; conseguentemente le precipitazioni segnarono per tutto il mese una quantità totale di soli 5 mm.

La prima decade del novembre in corso ha mantenuta la temperatura corrispondente alla normale. Quest'anno l'«estate di S. Martino» sembra presentarsi sotto discreti auspici, se non per le condizioni del tempo molto variabili nei riguardi della temperatura.

Difatti, mentre la temperatura minima del giorno 11 fu di gradi 8,5, la minima del 12 fu solo di gradi 4 e la massima discese da 15.1 di domenica a 14 nel lunedì. Ieri la massima sorpassò i 16 gradi.

Non ci rimane ora che di godere questi ultimi squarci di bel tempo annunciandosi prossimi giorni di freddo intenso e di pioggia.

Seconda Biennale Friulana d'Arte

Vendite

Nella giornata di ieri furono vendute le seguenti opere: «Monotipo» di Tullio Silvestri; «Primi di marzo», olio di A. V. Cargnel; «Mattino in montagna» olio di Eugenio Polesello; «Ninnoli giapponesi», olio di Linda Riccomi Ferrari; «La casa del ferro», olio di Fred Pittino, acquistato dalla Presidenza della Cassa di Risparmio di Udine; «Il Vajolet», olio di Livio Bondi, acquistato dalla Direzione della Banca d' Italia di Udine; «Tonalità autunnali», acquerello di Ettore Rigo, al sig. N. N.; «Il Dominatore» di A. Mistruzzi.

E' giunto ieri da Roma, con un ritardo dovuto all' intenso traffico dei giorni scorsi alla capitale, il magnifico busto dello scultore Aurelio Mistruzzi, riproducente l' effige del Duce. L'opera d'arte, che si può considerare uno dei più bei ritratti di S. E. Mussolini finora eseguiti, sarà collocato al posto d'onore nel centro della terza sala. Dello stesso Mistruzzi è pure giunta una «Vittoria» in bronzo.

Ieri, pure da Roma, sono pervenuti alla Biennale due pregevoli olii del pittore E. Del Neri, opere già preventivamente accolte dalla Giuria.

Lauree

Al Politecnico di Milano, tra il plauso dei docenti e l'entusiasmo dei condiscepoli, ha conseguito brillantemente la laurea di ingegnere industriale-elettrotecnico il giovane concittadino Mario Bosco cui porgiamo i nostri auguri per un lietissimo avvenire che non può mancargli mercè il suo aperto ingegno e la sua seria preparazione. Ai famigliari i più vivi rallegramenti.

***

Ieri alla Regia Università di Padova si è laureata in Belle Lettere la signorina Anna Furlani.

Alla gentile e coltissima signorina che inizia la sua carriera, occupandosi di Storia della nostra Piccola Patria, seguendo così le orme del nonno suo, cav. Raffaello Sbuelz, inviamo le nostre congratulazioni ed i più vivi auguri di uno splendido e brillante avvenire.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Bollito di manzo o di vitello - Contorno.

Sera: Risotto - Rodoletti di carne - Contorno.

Per i Corsi di avviamento tecnico

Mentre in molte città, anche tra le maggiori, la trasformazione dei corsi integrativi postelementari in corsi di avviamento tecnico secondo la riforma che si sta elaborando dal Ministero della Pubblica Istruzione, per difficoltà di vario genere, non ultime le difficoltà finanziarie, è ancora allo stadio embrionale, il Comune di Udine ha affrontato il grave problema nella sua integrità e, per quanto lo riguarda, l'ha risolto, almeno per quest'anno, con provvedimenti precisi.

Il Comune infatti non ha voluto che la città nostra, dopo essere stata fra le prime ad organizzare, nè rimanesse priva come, del resto, sarebbe stato e sarebbe possibile, trattandosi di un' istituzione non obbligatoria per legge. E, per evitare tale danno alla nostra gioventù popolana, il Podestà non ha esitato, dopo avere conferito in proposito con S. E. il Prefetto, ad inscrivere nel Bilancio preventivo per il 1929 la spesa non indifferente di oltre 220 mila lire, delle quali circa 100 mila in più di quelle che furono erogate, per il medesimo scopo, nell' ultimo anno.

Dodici classi di avviamento tecnico continueranno pertanto a funzionare, a tutte spese del Comune, presso la Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine» seguendo i nuovi programmi ministeriali testè emanati. Queste dodici classi saranno aperte il giorno 15 corrente (un po' in ritardo sul normale inizio dell'anno scolastico, ma non tanto quanto sarà altrove) grazie alla buona volontà ed alla solerzia spiegate dalla Autorità civica, dall' Ufficio scolastico municipale e dai preposti alla R. Scuola «Giovanni da Udine».

Tre altre sezioni di avviamento, che non hanno potuto trovar posto, per deficienza di locali, nella R. Scuola industriale, sono aperte fin dal 5 corrente presso la scuola comunale alle Grazie, in attesa che si rendano libere delle aule più adatte, nell'edificio scolastico di via Dante, il che avverrà probabilmente sul principio del p. v. febbraio. Anche per queste sezioni, oltre alle materie di cultura generale, s'è provveduto e meglio si provvederà in seguito alle esercitazioni ed agli insegnamenti pratici, in conformità dei nuovi programmi.

Il Comune dunque nulla ha trascurato per assecondare, da un lato, gli intendimenti del Governo nazionale e per venire incontro, dall'altro, a tutti i bisogni dell'educazione e dell' istruzione popolare. Esso si augura che gli oneri imposti ai contribuenti trovino adeguato compenso in una frequenza regolare, in uno studio serio e proficuo da parte degli alunni, ed a ciò ottienne e chiama anche a doverosa collaborazione il senso di responsabilità e di civismo dei genitori, i quali, primi, dovrebbero apprezzare e secondare, pure a costo di qualche sacrificio, lo sforzo dell'Amministrazione civica nell' interesse immediato e futuro dei loro figli.

E' d'altra parte sperabile che il Governo, nella definitiva sistemazione che sarà data a quest'ordine di scuole, vorrà contribuire adeguatamente nelle spese a cui il Comune si è sobbarcato per attuare nel modo più rapido ed efficace le nuove direttive della provvida riforma.

Gita escursionistica al M. Bernadia

La Società Escursionisti Friulani avverte che domenica 18 novembre c. a. si effettuerà l'annunciata gita escursionistica popolare con meta il M. Bernadia (Tarcento), ed avrà il carattere della tradizionale marronata, e segnerà la chiusura della stagione escursionistica estiva. Riservandosi di comunicare entro breve tempo il prezzo del biglietto ed ogni altra eventuale istruzione pubblica il programma che andrà in vigore in detta giornata:

Ore 7: Partenza dal piazzale Gemona — Ore 8: Arrivo a Tarcento — Ore 8.30. Partenza da Tarcento per la Bernadia — Ore 11: Arrivo in vetta e colazione al sacco — Ore 14: Discesa per Sedilis — Ore 15: Arrivo a Sedilis; marronata — Ore 17: Partenza per Tarcento — Ore 19 circa arrivo ad Udine

Le iscrizioni si ricevono fin d'ora presso la sede sociale (Casa del Dopolavoro) via Villalta.

Vernissage

Ieri alle 16, in via Marinoni è seguito il «vernissage» del nuovo studio fotografico aperto dal fotografo Silvio Maria Buiatti in una sala del palazzo Plateo. Gli amici convenuti, tra cui numerosi artisti, hanno constatato con compiacimento come il nuovo studio sia allestito con senso d'arte e di tecnica moderna. Tra un augurio e l'altro furono offerti spumante e dolci. Renato Tosolli, giovane poeta vernacolo pronunciò alla fine del rinfresco un indovinato brindisi beneaugurale. Rinnoviamo gli auguri.

Brasiola ferito

Chi non conosce Brasiola, rivenditore di giornali e di cravatte? Egli si interessa di tutto un po' e di tutti, ma ieri sera male gliene è capitato. Difatti, venuto a diverbio con altro avventore alla osteria «Castelli Romani» in Porta Nuova, finì col buscarle.

Dovette essere accompagnato dai carabinieri all'Ospedale alle 21.30 e quivi il medico di guardia gli riscontrò una ferita al cuoio capelluto guaribile in 10 giorni

Vita Sindacale

Convegno dei fiduciari comunali dipendenti dalla Zona di Gemona

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Come era stato già annunciato, domenica u. s. il Commissario straordinario dell'Ufficio Provinciale ha voluto convocare a convegno tutti i Fiduciari comunali della Zona allo scopo di esaminare attentamente le diverse situazioni sindacali e rendersi esatto conto dei bisogni più urgenti necessari per potenziare e disciplinare al massimo grado la organizzazione sindacale nelle diverse attività.

Nella sala del Consiglio comunale, gentilmente concessa dal signor Podestà, sono presenti i Fiduciari comunali di Gemona, Montenars, Magnano, Osoppo, Bordano, Tarcento, Buia, Castelnuovo del Friuli, Moruzzo, Fagagna e Ragogna; avevano inviato adesioni ed incaricati, gli altri fiduciari impossibilitati d'intervenire.

Il Commissario straordinario, che era accompagnato dal Segretario provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura signor E. Vincenti e dal Fiduciario di Zona signor Aristei, inizia la discussione salutando gli intervenuti e spiegando poscia gli scopi del convegno che vuol essere la rassegna delle forze inquadrate, l'esame del lavoro compiuto nel campo della tutela dei diritti del lavoro, dell'assistenza e della previdenza per poter così intervenire con sollecitudine nella risoluzione delle vertenze che, caso per caso e con metodi svelti, saranno discusse e risolte.

Rifacendosi poi ai criteri usati per il tesseramento, il Commissario straordinario spiega molto ampiamente il compito delicatissimo del Fiduciario comunale, il quale deve anzitutto curare diligentemente il contatto con gli organizzati e, conformemente alle direttive della Segreteria Generale, promuovere opere utili, curare tutti gli interessi della collettività, tenersi a contatto con le autorità locali intervenendo ogni qual volta se ne sentirà il bisogno.

E' pur vero che il Sindacalismo penetri in certi centri con soverchia difficoltà perchè ha il duro compito di dissolvere vecchi pregiudizi e sistemi di altri tempi; ma qui appunto è necessario rafforzare con azioni coordinate e dimostrative l'opera di dissodamento e tanto più difficile sarà il lavoro di preparazione e propaganda, tanto più occorrerà portarvi il contributo della propria attività.

Occorre, in altri termini, formare quella cosidetta educazione sindacale indispensabile per creare una massa forte e disciplinata la quale faccia valere i propri diritti dopo aver compiuto per intero il proprio dovere; solo così ci sentiremo soddisfatti di aver assolto per intero la nostra missione per la causa fascista.

Discussione ed esame delle situazioni locali

Si inizia la discussione:

CEDARO di Gemona, riferisce che la maggioranza dei datori di lavoro si attiene al rispetto dei patti di lavoro, mentre qualche ditta si ritiene esonerata dall'applicare i concordati stipulati colle organizzazioni. Questo stato di cose, che è poi una provocazione manifesta per gli operai, sfalda la organizzazione e danneggerebbe senza dubbio il lavoro di inquadramento del prossimo anno se l'Ufficio Provinciale non interviene con sollecitudine ed energia. Gli operai di Gemona questo attendono.

BONOMI, di Montenars, dice: la situazione locale è buona, occorre però una maggiore assistenza ai Sindacati dell'Agricoltura data la caratteristica speciale del Comune. Chiede l'intervento di un organizzatore.

MORELLI, di Magnano, si associa al collega di Montenars e chiede una visita al più presto del Segretario Generale.

VENTURINI, di Osoppo, fa un'ampia esposizione dei Sindacati; dice che la situazione, sindacalmente parlando, è disastrosa, occorre fare tutto, specie per quanto riguarda i Sindacati dell'Agricoltura. Si può raggiungere un buon inquadramento, ma occorre l'intervento immediato dell'Ufficio Provinciale, fino ad oggi completamente assente. Chiede la rettifica del Direttorio del Sindacato Muratori.

ZANETTI, di Bordano, dice che il paese non ha industria alcuna; bisogna però svolgere una attività assidua nel campo dell'agricoltura e chiede istruzioni sull'inquadramento dei piccoli proprietari coltivatori diretti.

Il FIDUCIARIO di Tarcento riferisce ampiamente sulla situazione locale; dice che i servizi sono stati trascurati e quindi non avvenuto il tesseramento. Non esiste organizzazione agricola; spera però di poter portare a buon punto per l'anno nuovo la organizzazione. Chiede di convocare tutti i Direttori delle diverse categorie per l'inquadramento dell'anno nuovo, mentre riferisce che il Segretario politico non mancherà di convocare i signori datori di lavoro per invitarli al rispetto dei patti.

NICOLOSO, di Buia, parla della disoccupazione affermando che la maggioranza degli operai vanno a cercar lavoro altrove, ma rientrano poi sfiduciati per il fatto che i datori di lavoro fuori Provincia vogliono venire a patti extra contrattuali violando le disposizioni di legge ed aumentando sempre più le difficili condizioni economiche.

LORENZINI, di Castelnuovo, parlando dell'organizzazione agricola chiede un organizzatore sul posto per rendersi conto delle difficoltà che si incontrano data l'assistenza limitata che quei lavoratori hanno avuto per il passato.

DELLA TERRA, di Fagagna, accenna all'organizzazione agricola, dimostrando l'efficenza del Sindacato colonico. Si può avere di più, data l'importanza dell'agricoltura e la buona impressione che hanno quei lavoratori del Sindacalismo fascista.

Il FIDUCIARIO di Buia chiede ancora che per andare incontro ed in aiuto degli operai affinchè gli stessi possano godere effettivamente le mercedi di cui ai contratti di lavoro, sarebbe necessario che il Governo dasse in economia i lavori stradali.

PETRIS, di Ragogna, dimostra con preoccupazione il fenomeno della disoccupazione che ostacola giustamente il lavoro sindacale. Chiede l'intervento delle autorità affinchè i lavori pubblici della Provincia abbiano inizio nel più breve tempo possibile.

A tutti il Commissario straordinario dà esaurienti spiegazioni ordinando l'intervento degli organizzatori laddove la situazione ha bisogno urgente.

Riferendosi al fenomeno della disoccupazione, dice che S. E. il Prefetto, che con tanto zelo interviene nei diversi problemi delle masse, si è già interessato della cosa, e non sbaglio, dice, se affermo che il problema della disoccupazione è quello che richiama la speciale sua attenzione. Bisogna lavorare con tenacia, con fede e con spirito di convinzione, dice il Commissario, per poter fare dei lavoratori friulani un vero esercito cosciente e compreso della sua missione, pronto ai voleri del Duce. Al più presto visiterò tutti i Sindacati comunali per rendermi esatto conto del lavoro compiuto. E' mio intendimento sostituire senz'altro coloro che non possono dimostrare di poter migliorare la organizzazione.

Esorta infine i presenti ad aumentare la propria attività assistenziale, riservandosi di dare quanto prima disposizioni di carattere amministrativo.

Assicura ancora i vari intervenuti che provvedimenti saranno presi per il rispetto integrale dei patti di lavoro.

Così ha termine il convegno, dal quale, per quella Zona, sono scaturiti i sogni e le necessità più urgenti per una maggiore efficenza organizzativa.

Per gli operai tessili

Al fine di determinare le nuove condizioni di lavoro per la campagna in corso della trattura e torcitura della seta, il 12 corrente alle ore 10, presso la Confederazione dell'Industria avrà luogo in Roma, con l'intervento dei dirigenti le due organizzazioni nazionali di categoria e della Commissione tecnica nazionale operaia, una riunione per esaminare la situazione generale e salariale della categoria.

Nel sindacato carrettieri

Domenica scorsa, presieduta dal Segretario a disposizione, Melli, è stata tenuta l'assemblea del Sindacato carrettieri. Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato parecchi dei presenti, è stato eletto e ratificato dal Commissario straordinario il seguente Direttorio: Riccardo Vida, Emilio Moreale, Ernesto Tiberi e Arto Peressem.

La riunione del Direttorio del Sindacato esattoriali

Il giorno 11 c. m. alle ore 10, come già prestabilito, presso la Casa dei Sindacati di Udine sotto la presidenza del cav. Camuri, fu tenuta una riunione plenaria del Direttorio del Sindacato Esattoriali presenti anche i fiduciari delle Esattorie gestite dalla Cassa di Risparmio di Udine a Tolmezzo, Sacile e Cervignano.

Il Presidente dopo avere salutato gli intervenuti per il Commissario straordinario, assente per ragioni d'ufficio, dà subito la parola al Segretario della categoria che espone esaurientemente le trattative già svolte e lo stato attuale della situazione in relazione anche alla recente convenzione stipulata a Roma.

Alla discussione dettagliata e serena partecipano tutti i convenuti e si addiviene all'accordo completo ed unanime sulle nuove tabelle organiche e su tutti i punti fondamentali da presentarsi in una prossima discussione alla Direzione della Cassa di Risparmio.

A conclusione dell'importante seduta, viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio del Sindacato Esattoriali, presenti anche i rappresentanti delle Esattorie gestite dalla Cassa di Risparmio di Udine, dopo ampia discussione approva all'unanimità le tabelle organiche, da presentare alla presidenza della Cassa di Risparmio, rimettendosi per tutte le altre clausole e condizioni a quanto è sancito dalla Carta del Lavoro ed alle norme contenute nella Convenzione recentemente stipulata fra la Associazione delle Casse di Risparmio con la Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio per il Sindacato Esattoriali ».

Nomina infine una Commissione perchè venga presentato all'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine entro il 18 corrente mese, il regolamento definitivo ».

Esami messi esattoriali

Si rende noto che, per ordine ministeriale, restano rinviati fino a nuovo avviso gli esami di abilitazione ad Ufficiali Esattoriali che erano fissati alla Procura del Re di Udine nel giorno 6 dicembre.

Soppressione treno festivo in partenza da Cividale alle ore 21

La Direzione della Società Veneta comunica che fino a nuovo avviso resta soppressa l'effettuazione del treno festivo in partenza da Cividale alle ore 21, in arrivo ad Udine alle ore 21.30.

Decesso

E' deceduto ieri a Udine, dopo breve malattia, il signor Emilio Piccini, fratello del nostro apprezzato collaboratore geometra cav. Achille Piccini.

Fu uomo onesto fino allo scrupolo, tutto dedito alla sua azienda agricola di Pozzo di Codroipo, amato e stimato dai parenti e dagli amici.

Alla memoria di Lui il nostro reverente saluto ed al cav. Achille espressioni di vivo cordoglio.

***

Per onorare la memoria del signor Emilio Piccini hanno offerto alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine: cav. uff. dott. Virginio Doretti L. 10 — cav. Emilio Doretti L. 5 — Luigi Agnola L. 10 — Patrizio Agnola L. 10 — Daniele Agnola L. 10.

Per onorare la memoria del cav. Eugenio Pagnutti: Angelo Pellegrini L. 5.

Cambiamenti all'Ufficio d'Ispezione dei Monopoli di Stato

L'Intendenza di Finanza comunica:

A datare dal 10 corrente sono passate all'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato di Udine, via Aquileia N. 17-bis, le attribuzioni finora esercitate dall'Intendenza di Finanza di Udine in materia di monopolio sul sale, sui tabacchi e sul chinino di Stato, continuando peraltro ad essere demandate all'Intendenza la definizione delle aste e dei concorsi che si trovano già indetti per il conferimento di magazzini di vendita e delle rivendite, nonchè le trattazioni inerenti ai servizi fiammiferi, accenditori automatici, pietrine focaie e cartine per sigarette. Inoltre, fino a nuove disposizioni, continueranno a essere trattate dall'Intendenza di Finanza le pratiche relative alla definizione amministrativa dei reati non colpiti da pena corporale di cui all'articolo 13 del Regio Decreto Legge 8 dicembre 1927 N. 2258.

Il Cinema dei Fanciulli

Domani giovedì, come di consuetudine al Cinema Eden, indetto dal benemerito Istituto Nazionale L.U.C.E., avrà luogo lo spettacolo settimanale diurno (unica rappresentazione alle ore 15 precise) dedicato alle famiglie per i propri ragazzi.

Il programma divertentissimo comprende « Giornale Cinematografico Internazionale » interessantissimo notiziario di attualità recante tutti i più importanti avvenimenti del mondo; « Il Talismano della nonna » azione eroicomica in quattro atti interpretata dal beniamino di tutti Harold Lloyd, è la storia di un fannullone che col pretesto di un talismano, esplica la propria forza di volontà e riesce a tutti e su tutti, trionfando sui compagni che lo ritenevano una nullità.

Circa due ore di divertimento che nessuna famiglia priverà la gioia ai propri figliuoli di trascorrerle.

Cinema Conc. EDEN
Maria Jacobini

La grande artista italiana che ha conquistato il cuore e le simpatie di tutti i frequentatori delle sale cinematografiche, dopo lunga assenza, ritorna tra noi per interpretarvi un capolavoro della celebre casa U. F. A. di Berlino, e riscuotere la nostra viva ammirazione, quale sublime protagonista del romanzo di passione e dramma d'amore: « L'Avventuriera d'Algeri ».

Oggi mercoledì dalle ore 17, attesa ed importantissima première all'Eden, con speciale commento orchestrale al completo fin dal primo spettacolo.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Compagnia Carini: Va recita

Iersera abbiamo riudita « La tredicesima sedia » di Bayard Veiller. E' una commedia costruita meravigliosamente, ma che si regge tutta sul mistero che permane fino all'ultimo intorno all'assassinio di Edoardo Wales. Scoperto il trucco, la commedia rivela il suo peccato d'origine, che consiste nel genere. Non credo di ripetere quanto scritti in proposito, quando la commedia fu rappresentata la prima volta. La Compagnia Carini la recitò con ricca e sicura gamma d'effetti e con signorilità. Ada Montereggi fu un'enigmatica « Madama La Grange » di assai buono stile. Luigi Carini impersonò con piglio vivace e simpatico la figura dell'Ispettore. Tutti gli altri secondarono con equilibrio di recitazione e di controscena. La commedia suscitò in chi la sentiva per prima volta il solito interesse appassionato e fu molto applaudita.

Stasera la Compagnia ci darà « L'artiglio » di Enrico Bataille.

Il diario delle recite seguenti resta così fissato:

Giovedì 15: « Luigi XI » di Casimiro Delavigne, in serata d'onore di Luigi Carini.

Venerdì 16: « Il mago » di Edgardo Wallace.

Sabato 17: « La marcia nuziale » di Enrico Bataille.

Domenica 17: ore 15.30: replica di « Madame Sans-Gêne » di Vittoriano Sardou; ore 21: « Il processo dei veleni », pure di Sardou.

Lunedì 19, ultima recita: « Il mio curato tra i ricchi », di Andrea De Lorde e Pietro Chaine.

GALESO.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: Minesso — Giudici: Serra e Orsi — P. M.: Pacifico — Cancelliere: Bennardello.

Borseggi in treno

Vittorio Iacobin fu Filippo di anni 38 da Paliano e Italo Casoli di Egidio di anni 34 da Roma sono due pericolosi compagni di viaggio sopratutto in treno. Infatti essi non si peritano di allungare le proprie mani nelle tasche dei viaggiatori per appropriarsi di ciò che vi trovano. Per queste gherminelle essi sono comparsi in Tribunale imputati di avere rubato L. 600 e quattro mezze sterline a certo Issac il 9 luglio 1928 sulla linea di Tarvisio e il Casoli inoltre di avere rubato l'11 agosto sul percorso Udine-Tarcento L. 1000 in moneta italiana, L. 2000 in « cheques » e 4000 dinari jugoslavi in danno del viaggiatore straniero Frank Semrow.

I due sono recidivi in fatto di simili imprese e in parte confessano.

Il Iacobini si busca un anno e mesi sei di carcere inaspriti da un sesto di segregazione cellulare e il Casoli due anni e mesi tre di reclusione più il sesto.

Difensore avv. Respina.

Le furie di Tosoni

In danno di Luigi Baldarin e Leonardo Silvestri « qualcuno » rubò galline e conigli e questo « qualcuno » apparve personificato da Antonio Tosoni di Enrico di anni 42 da Lumignacco. Accadde che costui si sia ribellato con atti e con parole ai militi Enrico Mauro e Ugo Codarini al momento dell'arresto.

Perciò egli è comparso ieri imputato di minacce, ingiurie, resistenza e violenza e di porto abusivo di roncola.

— Ma — si scusa il Tosoni — quella sera prima di tutto ero ubriaco e non mi ricordo quello che ho fatto; poi, io debbo dire di non avere rubato le galline.

Il Tribunale lo assolve dalla imputazione di furto per insufficienza di prove, ma lo condanna per il resto ad anni 1, mesi 1 e giorni 5 di reclusione, inaspriti dal sesto di segregazione cellulare e a lire 600 di multa.

Difensore avv. Respina.

Tacus esemplarmente punito

Anche Michele Tacus fu Oreste, di anni 28 da Cividale è una vecchia conoscenza delle aule giudiziarie. Questa volta egli è comparso imputato di avere rubato a Feletto in una osteria una bicicletta a Guido Veggia, e di essersi appropriato di oggetti di vestiario a Feletto e Villanova approfittando di relazioni di abitazione per ragioni di lavoro coi derubati.

I giudici, stante la recidiva, condannano il Tacus ad anni 2, mesi 9 e giorni 22 di reclusione con un sesto di segregazione e un anno di vigilanza speciale.

Tale Fattor Sigismondo di anni 29, di Cervignano, che imprudentemente acquistò dal Tacus la bicicletta rubata, è stato punito con 50 lire d'ammenda.

Difensore avv. Respina.

Tre anni di reclusione per un furto a Lignano

Nell'autunno 1927, nella villa del signor Antonio Pittoni presso Lignano fu commesso un furto. Di notte, i ladri scassinarono porte e finestre rubando uno specchio, un cuscino e un tappeto per un complessivo valore di 210 lire.

Autori del furto furono denunciati Attilio Gus di anni 30 da Udine e Domenico Lupieri fu Luigi di anni 25 di Marano.

Il Gus, con l'aggravante del furto doppiamente qualificato e della recidiva, è stato condannato a tre anni di reclusione inaspriti da un sesto di segregazione cellulare.

Il Lupieri è stato assolto per insufficienza di prove.

Difensori: avv. Barzan pel Gus e avv. Respina per il Lupieri.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35.

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: ore 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.
(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina-Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 8.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenza da Comeglians: ore 4.55 (*) —

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Cucine di Ghisa Francese

Lisciviatrici di Ghisa

Stufe BECCHI

Radiatore Classic